

### RIPARTE IL CINEFORUM, IL REGNO DEI FILM!

Giocando con il titolo di uno dei film più significativi della stagione - **The Animal Kingdom** in programma il 13 novembre - riapriamo il nostro regno del grande cinema!

Dopo una splendida scorsa edizione, il cineforum è pronto a rilanciarsi con un ricco programma, che unisce intrattenimento e cinema d'autore, autori molto noti e altre importanti scoperte.

Partiamo subito con una delle rivelazioni dell'anno: **La sala professori** di Ilker Çatak, film tedesco entrato nella cinquina degli Oscar per il miglior lungometraggio internazionale, che farà da apripista il 18 settembre.

Alziamo poi subito il ritmo con **Challengers** (25 settembre), un triangolo amoroso ambientato nel mondo del tennis e firmato da Luca Guadagnino. Lo sport sarà inoltre protagonista del successivo **Tatami** (2 ottobre), thriller politico che diventa metafora di tante tensioni medio orientali.

Il 9 ottobre viaggiamo verso l'Estremo Oriente con **C'era una volta in Bhutan**; ma il nostro percorso in nazioni poco trattate dai normali circuiti distributivi, avrà anche un'altra meta straordinaria: la Mongolia, il 27 novembre, con **Se solo fossi un orso**. Non c'è poi soltanto Luca Guadagnino a rappresentare il cinema italiano: Carlo Sironi, uno dei giovani più promettenti della nostra industria produttiva, è nel nostro cartellone con **Quell'estate con Irène** (23 ottobre), un toccante e delicato racconto di formazione. Da un talento in rampa di lancio come Sironi, passiamo poi al nuovo film di uno dei maestri del nostro cinema: Gianni Amelio con l'impressionante **Campo di battaglia** (4 dicembre), con protagonista Alessandro Borghi.

All'interno del cartellone del nostro cineforum, ampio spazio è dedicato all'attualità e, per questa ragione, in prossimità delle elezioni americane abbiamo optato per **Civil War** (30 ottobre), una fantascienza distopica ma estremamente realistica firmata da Alex Garland. Sul dramma dei migranti ragiona invece l'autrice polacca Agnieszka Holland con il commovente **Green Border** (6 novembre), mentre dall'Ungheria arriva **Una spiegazione per tutto** (20 novembre), una pellicola profonda che parla dell'odierna situazione nel Paese.

Concludiamo l'11 dicembre con il nuovo gioiello di uno dei registi che amiamo di più del cinema contemporaneo: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **L'innocenza**, un'opera che una volta vista è impossibile da dimenticare!



# TATAMI - UNA DONNA IN LOTTA PER LA LIBERTÀ

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Guy Nattiv, Zar Amir Ebrahimi		
<b>Sceneggiatura:</b>	Elham Erfani, Guy Nattiv		
<b>Montaggio:</b>	Yuval Orr		
<b>Fotografia:</b>	Todd Martin		
<b>Musiche:</b>	Dascha Dauenhauer		
<b>Interpreti:</b>	Arienne Mandi, Zar Amir-Ebrahimi, Nadine Marshall, Jaime Ray Newman, Ash Goldeh, Sina Parvaneh, Mehdi Bajestani		
<b>Durata:</b>	1h 45m	<b>Origine:</b>	Georgia, USA
<b>Anno:</b>	2023		

---

## LA CRITICA

L'ingresso di un gruppo di donne nel palazzetto dello sport di Tbilisi, Georgia. Capiamo che sono atlete e vediamo che tra loro si distingue Leila Hosseini, allenata da Maryam Ghanbari. È la nazionale iraniana di judo, che si appresta a disputare i campionati mondiali. Cominciano i combattimenti, ma dopo il secondo match, che Leila stravince, Maryam riceve dalle alte sfere politiche, presidente e guida suprema, per il tramite della federazione iraniana di judo, l'ordine di far ritirare la sua atleta simulando un infortunio a causa della possibilità concreta che si scontri con la sua omologa israeliana, vale a dire con la concorrente del "paese occupante". Leila, dopo ripetute insistenze e minacce a lei e ai familiari (il marito deve scappare con il figlio verso il confine, i genitori vengono arrestati e il padre viene picchiato), decide di non cedere al ricatto, incoraggiata dal medico della federazione internazionale di judo, a sua volta rifugiato politico (nel 1978, dalla Romania al Canada), e dalla presidente della federazione stessa e da una sua collaboratrice, perché esercitare pressioni di quel tipo è una violazione palese del regolamento sportivo oltre che un'interferenza di carattere politico, anche se dev'essere l'atleta a chiedere aiuto, segnalando la situazione. Più sofferto è il percorso di Maryam, che all'inizio cerca di resistere alle minacce (che coinvolgono anche la madre), poi fa di tutto per convincere Leila ad arrendersi salvo poi, quando vede la determinazione della donna nell'incontro decisivo, che peraltro perde perché non è più concentrata, appoggiare la sua rivolta e il suo coraggio e chiedere, a sua volta, asilo politico, rinunciando a rientrare in Iran nel momento in cui si rende conto che stanno cercando di rapirla. [...].

Il film è puro piacere della visione: la commistione di generi in cui prevale, a livello di ritmo (intenso, serrato, magnificamente incalzante), la dimensione del thriller anche in riferimento all'esito della competizione; un bianco e nero sufficientemente contrastato per rendere il senso di claustrofobia che caratterizza l'opera, che all'unità di tempo (la giornata in cui si svolge il campionato mondiale,

con qualche flash-back e con l'epilogo nell'anno successivo) associa l'unità di luogo, il palazzetto dello sport con la sua cupola a spirale (che la protagonista guarda nel momento in cui sta perdendo il match decisivo, come a "realizzare" che non ha più scampo, se non andando fino in fondo nella scelta che ha compiuto), alternato in pochi momenti significativi alla casa di Teheran in cui gli amici di Leila stanno seguendo la competizione in tv; una macchina da presa che segue da vicino le interpreti rendendoci partecipi di quello che vivono, sia fisicamente (gli incontri di judo) che psicologicamente, con primissimi piani, sfocature e dissolvenze; i movimenti di macchina, carrellate, panoramiche, camera a mano; e una protagonista strepitosa, cangiante, che parla con gli occhi e con il corpo e che incarna tutti i suoi ruoli di donna, moglie e madre prima ancora che sportiva.

*Paola Brunetta, Cineforum.it*

Tbilisi, Georgia. Campionati mondiali di Judo. L'iraniana Leile Husseini è in forma straordinaria e batte le avversarie una dopo l'altra. La medaglia d'oro è possibile. Da lontano la seguono il marito e il figlio piccolo, con gli amici di sempre; da vicino, a pochi metri dal tatami, la sostiene Maryam, la sua coach. Ma la possibilità che in finale Leila possa incontrare un'atleta israeliana è sgradita alla Repubblica Islamica. Arriva dunque l'ordine, per lei, di ritirarsi dalla competizione: dovrà fingere un infortunio e abbandonare i mondiali. Oppure trovare il coraggio di prendere una decisione impossibile. La lotta fisica è metafora di una lotta psicologica che è anche politica ed esistenziale, e trascende il singolo. Il bianco e nero universalizza quest'idea e materializza la natura estrema del ricatto. Anche la scelta della Georgia non è casuale: paese coproduttore del film, è però anche simbolo di frontiera, tra Europa e Asia, una frontiera che può essere momento di incontro oppure dolorosa sezione. L'essenzialità è la regola e si fa questione di stile. Il bianco e il nero sono anche i colori delle divise delle judoke, mentre l'incontro è materia di concentrazione, forza, velocità, tecnica. Il peso conta, ma il carico sulle spalle di Leila non si può misurare: non con la stessa unità di misura di chi appartiene ad un paese libero. [...] Tatami raggiunge una naturale compenetrazione tra elementi tematici e formali, con lo spazio del tatami come uno schermo rovesciato o riflesso, l'orologio delle competizioni che fornisce un timing inesorabile e s'impenna nei momenti in cui la protagonista è bloccata a terra e la resistenza che le viene richiesta è massima (pena il soffocamento, fisico e metaforico), e infine l'ambiente unico della palestra, che è luogo protetto ma anche claustrofobico, nel quale s'infiltra il pericolo, onnipresente: sola e macabra rappresentanza maschile in un universo tutto femminile

*Marianna Cappi, Mymovies.it*

**DAL WEB**

25.09.2024 | ore 21

## CHALLENGERS

DRAMMATICO, ROMANTICO  
Un film di: Luca Guadagnino



02.10.2024 | ore 21

## TATAMI

UNA DONNA IN LOTTA PER LA LIBERTÀ

DRAMMATICO, MISTERO  
Un film di: Zahra Amir Ebrahimi, Guy Nattiv



09.10.2024 | ore 21

## C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA  
Un film di: Pawo Choyning Dorji



16.10.2024 | ore 21

## HIT MAN - KILLER PER CASO

COMMEDIA, CRIME, ROMANTICO  
Un film di: Richard Linklater



23.10.2024 | ore 21

## QUELL'ESTATE CON IRÈNE

DRAMMATICO  
Un film di: Carlo Sironi



30.10.2024 | ore 21

## CIVIL WAR

DRAMMATICO, AZIONE, GUERRA  
Un film di: Alex Garland



06.11.2024 | ore 21

## GREEN BORDER

DRAMMATICO  
Un film di: Agnieszka Holland



13.11.2024 | ore 21

## THE ANIMAL KINGDOM

DRAMMATICO, AVVENTURA, FANTASCIENZA  
Un film di: Thomas Cailley



20.11.2024 | ore 21

## UNA SPIEGAZIONE PER TUTTO

DRAMMATICO  
Un film di: Gábor Reisz



27.11.2024 | ore 21

## SE SOLO FOSSI UN ORSO

DRAMMATICO  
Un film di: Zoljargal Purevdash



04.12.2024 | ore 21

## CAMPO DI BATTAGLIA

DRAMMATICO, STORIA  
Un film di: Gianni Amelio



11.12.2024 | ore 21

## L'INNOCENZA

DRAMMATICO, THRILLER, MISTERO  
Un film di: Kore'eda Hirokazu



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE  
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!